



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Uff. I – Dirigente Stefano Versari

Ai Dirigenti Scolastici delle scuole statali
di ogni ordine e grado della regione
Emilia-Romagna

Ai Coordinatori didattici delle scuole paritarie
di ogni ordine e grado della regione
Emilia-Romagna

e, p.c. Ai Dirigenti degli Uffici Scolastici Provinciali
della regione Emilia-Romagna
Loro Sedi

Al Dirigente dell'Uff. IX
Sede

Oggetto: Correlazione tra situazioni di disagio scolastico o di difficoltà di apprendimento e formulazione di ipotesi patogene. Indicazioni in ordine alla gestione di incontri scolastici riservati ai docenti o aperti alle famiglie e all'utenza.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica di Bologna Luigi Persico ha disposto la trasmissione a questa Direzione Generale di una ordinanza relativa ad un procedimento connesso al trattamento farmacologico dei "bambini iperattivi" affetti dalla cosiddetta sindrome A.D.H.D. (*Attention-Deficit/Hyperactivity Disorder*).

In calce a tale ordinanza, il Sostituto Procuratore ha individuato alcune indicazioni per l'azione delle scuole in ordine alla gestione di incontri scolastici riguardanti i disturbi dell'attenzione e l'iperattività, chiedendo a questo Ufficio la collaborazione interistituzionale per assicurarne la massima diffusione.

Stante la grande rilevanza di tali indicazioni, anche come suggerimenti di autotutela da parte delle Istituzioni Scolastiche e dei loro Dirigenti, questo Ufficio ha ritenuto di riportarne il testo nel *corpus* della presente nota, condividendone totalmente l'assunto.

“Poiché è prossimo l'avvio del nuovo anno scolastico, appare ... doveroso trarre una considerazione dalla vicenda, in merito alle attività illustrative del tema A.D.H.D. che si intendano programmare in qualche scuola. Come è noto le scuole di ogni ordine e grado (e quindi anche quelle primarie, che accolgono bambini in età evolutiva) godono dell'autonomia loro concessa dal



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Uff. I – Dirigente Stefano Versari

vigente sistema degli “organi collegiali della scuola” e quindi possono deliberare anche l'organizzazione di incontri di insegnanti e genitori per esaminare temi di diretto interesse.

Non si dubita che informare i genitori della (per fortuna remota) eventualità che i segnali di scarso apprendimento e disattenzione dei loro bambini abbiano un'origine patologica – da diagnosticare con ogni rigorosa metodica – può essere a buon diritto considerata attività consentita agli istituti scolastici: appare tuttavia doveroso segnalare ... l'opportunità che .. gli istituti scolastici siano avvertiti che qualunque riunione, conferenza, illustrazione, esposizione di programmi e documenti sull'argomento dovrà necessariamente essere coordinata e approvata dagli specialisti delle strutture sanitarie della Regione e dell'AUSL competente. In particolare, ad eventuali riunioni di docenti e genitori su detto tema dovrà essere necessariamente invitato – con presenza assicurata – un qualificato esperto medico di una struttura pubblica, che potrà meglio spiegare i criteri diagnostici e terapeutici formalmente approvati e vigenti. In mancanza di tale condizione indispensabile, l'attività dell'istituto scolastico potrebbe cagionare nell'uditorio il rischio di affidarsi ad opinioni non qualificate o, peggio, all'intenzione di eludere la rigorosa disciplina approvata .. dagli Organi Sanitari Competenti”.

Si ritiene che le raccomandazioni del Sostituto Procuratore della Repubblica debbano essere riferite non solamente ai disturbi dell'attenzione ed iperattività ma anche alla trattazione pubblica di qualsivoglia altro comportamento che possa essere considerato da taluni come indice di correlate patologie.

I Dirigenti degli Uffici Scolastici Provinciali sono pregati di assicurare la massima diffusione della presente nota presso tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie del territorio di rispettiva competenza.

I Dirigenti Scolastici Statali ed i Coordinatori Didattici delle scuole paritarie sono invitati a garantire il rigoroso rispetto delle condizioni indicate e la più attenta vigilanza in merito.

Il Dirigente
Stefano Versari